



ISTITUTO COMPRENSIVO DI MASERADA SUL PIAVE

Via dello Stadio 3 – 31052 Maserada sul Piave (TV) - - Tel. 0422/778028 - - Fax.0422/ 729900

CODICE: TVIC85700G • **C.F.** 94105490265 • **pec:** TVIC85700G@pec.istruzione.it

E- mail: TVIC85700G@istruzione.it • **sito istituzionale:** www.icmaserada.edu.it



ECDL
European Computer
Driving Licence



Erasmus+



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



ISTITUTO COMPRENSIVO
DI MASERADA SUL PIAVE



Unione Europea



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI



2014-2020
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MUR

*A tutto il personale
Agli atti
All'albo*

p.c. Al DSGA

MISURE INTERNE IN MATERIA DI CONTENIMENTO E GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-2019 – DPCM 9 marzo 2020, Nota del Garante Privacy del 02 Marzo 2020 e “Protocollo condiviso” del 14 marzo 2020

Premesso che:

“Stretto contatto” significa:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

L'Istituto informa tutti i lavoratori che saranno disponibili all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali istituzionali, appositi depliant informativi.

In particolare, si sottolinea l'**obbligo per il lavoratore di segnalare al datore di lavoro qualsiasi situazione di pericolo per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro**. In particolare, rientra in tale obbligo, il segnalare se il lavoratore ha avuto occasione di esporsi a situazione di rischio contagio da COVID-19:

- Per essere entrato in contatto con certo positivo, entro un periodo di 14 giorni prima o dopo la manifestazione della malattia nel caso in esame.
- Per essere stato a stretto contatto con soggetti esposti e/o conclamati portatori o affetti da COVID-19.

- Di presentare sintomi influenzali (febbre superiore ai 37,5° gradi, mal di gola, tosse, dolori articolari, naso chiuso e ostruito, mal di testa, spossatezza, raffreddore).

In presenza di febbre (oltre 37.5°) o di altri sintomi influenzali il lavoratore dovrà **rimanere al proprio domicilio** e chiamare il proprio medico di famiglia e l’Autorità Sanitaria. In questo caso il lavoratore dovrà essere consapevole ed accettare il fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in Istituto e di dover dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all’ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc).

Il lavoratore dovrà impegnarsi a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in Istituto (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell’igiene) e informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l’espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

Modalità di ingresso in Istituto

Il personale, prima dell’accesso in Istituto **dovrà compilare un’apposita autocertificazione a norma dall’art. 76 del DPR 445/2000** e potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Il dato acquisito non verrà registrato. Sarà possibile identificare l’interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che ne hanno impedito l’accesso ai locali istituzionali.

Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l’accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite degli ausili di protezione previsti (mascherina e guanti). Questi non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni

L’accesso all’Istituto è precluso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19.

La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. Informativa completa e specifica è disponibile presso l’ingresso della sede principale.

Gestione persona sintomatica

Lavoratore con sintomatologia respiratoria, anche lieve, o lavoratore asintomatico che riferisce di essere stato nei 14 giorni precedenti a contatto stretto con un caso di COVID-19 che si presenta al lavoro:

- il soggetto non dovrà essere adibito ad alcuna attività lavorativa; dovranno essere forniti e fatti indossare tempestivamente ausili di protezione previsti (mascherina e guanti) e dovrà essere momentaneamente isolato, tenendolo il più possibile lontano e isolato dagli altri soggetti presenti (lavoratori, visitatori). Il soggetto interessato da tali misure dovrà immediatamente contattare il proprio Medico curante o il Servizio di Continuità Assistenziale, anche ai fini della certificazione dello stato di malattia, e dovrà attenersi alle indicazioni che riceverà.

Lavoratore che, inizialmente asintomatico, durante l’attività lavorativa sviluppa febbre e sintomi respiratori (tosse e difficoltà respiratoria):

- Nel caso in cui una persona presente in Istituto sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all’Ufficio del Personale. Gli addetti al primo soccorso istituzionale, ad integrazione di quanto già stabilito nei piani di emergenza istituzionali, dovranno indossare e far indossare al soggetto che ha manifestato i

sintomi gli ausili di protezione previsti (mascherina e guanti) e si dovrà poi procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'Autorità Sanitaria, allontanando dai locali eventuali altri lavoratori o utenti presenti. L'Istituto procederà immediatamente ad avvertire le Autorità Sanitarie competenti attraverso i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

- L'Istituto collabora con le Autorità Sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in Istituto che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle Autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'Istituto potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità Sanitaria.

Lavoratore in procinto di recarsi all'estero in trasferta lavorativa:

- si dovrà disporre che il Servizio di Prevenzione e Protezione acquisisca le informazioni più aggiornate sulle aree di diffusione del SARS-CoV-2 disponibili attraverso i canali istituzionali (es. <https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019/situation-reports/>) al fine di valutare, in collaborazione con il Medico Competente, il rischio associato alla trasferta prevista. Inoltre, è importante che prima della partenza il lavoratore sia informato in merito alle disposizioni delle autorità sanitarie del paese di destinazione.

Lavoratore in procinto di rientrare dall'estero da trasferta lavorativa:

- si dovrà disporre che il lavoratore rientrante in Italia da aree a rischio epidemiologico informi tempestivamente il Dipartimento di Prevenzione dell'Istituto sanitaria territorialmente competente, per l'adozione di ogni misura necessaria, compresa la permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva.

Si precisa che il lavoratore che rientra al lavoro dopo un periodo di assenza per malattia non necessita di alcuna specifica certificazione, ad eccezione dei periodi superiori a 60 giorni continuativi, come già previsto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Pulizia e sanificazione in Istituto

L'Istituto assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali istituzionali, si procederà alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione. L'Istituto in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga).

Precauzioni igieniche personali – dispositivi di protezione

E' obbligatorio che le persone presenti in Istituto adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani e che indossino gli ausili di protezione previsti (mascherina e guanti). A tal fine l'Istituto mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani e i dispositivi necessari. E' raccomandata, in ogni caso, la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.

Gestione spazi comuni

L'accesso agli spazi comuni è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra le persone che li occupano.

Organizzazione istituzionale

In riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7 e al “Protocollo condiviso” del 14 marzo 2020, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19:

Organizzazione del lavoro:

- tutti gli uffici o, comunque, tutte le postazioni di lavoro per le quali è possibile il funzionamento mediante il ricorso allo smart working, o comunque a distanza sono chiusi;
- verrà definito un piano di turnazione dei dipendenti con l’obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili
- ove previsto verrà utilizzato lo smart working o “lavoro agile”;
- nel caso l’utilizzo degli strumenti organizzativi di cui ai punti precedenti non risulti sufficiente, l’Istituto potrà disporre dei periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti ai fini della riduzione del personale in Istituto o della turnazione.

Spostamenti interni e riunioni

- Gli **spostamenti all’interno della sede istituzionale** devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni istituzionali;
- non sono consentite le **riunioni** in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell’impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale (almeno 1 metro) e un’adeguata pulizia/areazione dei locali;
- sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni **attività di formazione** in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l’organizzazione istituzionale lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work;
- il mancato completamento dell’**aggiornamento della formazione professionale** e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni istituzionali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all’emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l’impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l’addetto all’emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità);
- durante la c.d. “pausa caffè” le bevande andranno consumate una alla volta e si potrà sostare in **Zona Pausa** al massimo 2 persone, mantenendo la distanza minima di 1 metro una dall’altra, evitando il contatto stretto;
- si potrà accedere all’**Area Spogliatoio**, ove presente, due persone alla volta mantenendo la distanza minima di 1 metro una dall’altra, evitando il contatto stretto;
- **per le attività di sportello** è consentito l’accesso in Istituto previa compilazione del modulo “Autodichiarazione Coronavirus” stilato in ottemperanza al GDPR (privacy); allo sportello potrà essere presente al massimo una persona alla volta e potranno in ogni caso sostare al massimo 2 persone nell’atrio dell’istituto, mantenendo la distanza minima di almeno 1 metro una dall’altra, evitando il contatto stretto, indossando gli ausili di protezione previsti (mascherina e guanti); lo sportello sarà dotato di adeguato strumento che permetta la separazione fisica fra il visitatore ed il personale scolastico (es.: plexiglass o vetro disponibile presso la segreteria didattica).

Maserada sul Piave, 11/05/2020

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Daniela Bilgini

Firma autografa omessa ex art. 3 Dlgs 39/1993